

NUOVO CONSIGLIO, NUOVE PROSPETTIVE



MAURIZIO RULLI

Nell'ultima tornata elettorale si è arrivati al ballottaggio visto che, al primo turno delle votazioni, nessun candidato delle liste in corsa aveva raggiunto il numero dei voti necessari per essere eletto. Tra i motivi che hanno portato a questo tipo di votazione è stata determinante la frammentazione dei voti dovuta alla presenza, accanto alle due liste principali, di altre liste e di alcuni colleghi che hanno corso da soli. Una constatazione che non vuol certo disconoscere l'importanza di una partecipazione più larga possibile in termini di rappresentanza.

Nei giorni che hanno preceduto il ballottaggio, il senso di responsabilità dei componenti delle due principali liste contrapposte al primo turno ha reso possibile ricompattarsi formando un'unica lista composta da cinque componenti del Consiglio uscente e dieci nomi nuovi, giovani per la maggior parte, proprio per sottolineare la voglia di rinnovamento del Consiglio.

Questa lista è uscita vincente dal ballottaggio ed ha così determinato la formazione del Consiglio attuale che si è insediato nella seduta del primo aprile. Nell'occasione sono state attribuite le cariche istituzionali, affidando la Presidenza al sottoscritto, la vice Presidenza a Marco D'Alesio e Antonio Scaglione, la Segreteria a Fabio Colantoni e la Tesoreria a Cristina Aiuti.

Molti ed ambiziosi sono gli obiettivi che si è posto il nuovo Consiglio: dal creare un nuovo approccio e potenziare il dialogo con i tutti i colleghi, compresi quelli che operano nella Provincia, ad arrivare a impostare una costruttiva collaborazione con il

Prospettive di largo respiro che mirano a potenziare i rapporti con tutti gli iscritti, sia a Roma che in Provincia, impostare una costruttiva collaborazione con il Comune di Roma per superare le difficoltà oggettive che incontrano i professionisti, fornire una serie di servizi sempre più utili ed efficaci e convocare delle Assemblee straordinarie quando si renda necessario intraprendere azioni per la risoluzione di problemi che richiedano il mandato assembleare. Infine, ma non ultimo per importanza, l'intento di giungere ad aprire un dialogo costruttivo e continuativo con la Regione Lazio per contribuire con la nostra professionalità e preparazione ai lavori delle Commissioni che si interessano di argomenti a noi vicini, anche in fase di stesura di normative regionali.



Comune di Roma per superare le difficoltà oggettive che incontrano i professionisti (basta pensare all'archivio progetti, all'Ufficio Condoni Edilizio ed alle altre problematiche in cui ci si scontra quotidianamente con i vari Uffici Tecnici). E ancora, fornire agli iscritti una serie di servizi sempre più utili ed efficaci e convocare delle Assemblee straordinarie quando si renda necessario intraprendere azioni per la risoluzione di problemi che richiedano il mandato assembleare. Infine, ma non ultimo per importanza, l'intento di giungere ad aprire un dialogo costruttivo e continuativo con la Regione Lazio per contribuire con la nostra professionalità e preparazione ai lavori delle Commissioni che si interessano di argomenti a noi vicini, anche in fase di stesura di normative regionali.

Ma come intende il nuovo Consiglio centrare questi obiettivi?

Innanzitutto, con la nomina di due vice Presidenti si è inteso dare seguito, in egual misura, alle esigenze sia dei colleghi della Provincia che di quelli di Roma, tanto è vero che il vice Presidente Scaglione ha il mandato di seguire le problematiche della Provincia e riportarle in Consiglio mentre il vice Presidente D'Alesio si occuperà della parte romana.

Nel territorio provinciale verranno periodicamente organizzati degli incontri ai quali parteciperà l'intero Consiglio, stringendo così i rapporti con i colleghi nei vari Comuni di residenza; un programma già concretizzatosi in questi due mesi di lavoro consiliare con l'organizzazione di seminari e di un corso formativo in Provincia.

La costruttiva collaborazione con il Comune di Roma avverrà attraverso il dialogo, anche supportato dagli altri Ordini delle professioni tecniche e dai Notai, figure anch'esse interessate alla semplificazione delle procedure ad alla facilitazione degli accessi agli atti.

L'apporto che la nostra categoria intende dare alla Regione Lazio avverrà con il ricorso alla collaborazione di colleghi, con una provata preparazione ed esperienza in merito alle normative regionali ed alle problematiche ad esse connesse, con il contributo e la disponibilità del Consiglio a dare suggerimenti e fare osservazioni.

Un aspetto che desidero sottolineare perché, a mio parere, caratterizza il nuovo modo di porsi di questo Consiglio è l'intenzione di convocare Assemblee straordinarie nel corso del mandato. Il carattere innovativo di questo obiettivo sta nella nostra convinzione che si debba tornare ad incontrarci assiduamente con la base per cercare e trovare insieme le soluzioni ai problemi della categoria. Rendere, quindi, protagonisti gli iscritti, costruire occasioni di incontro e di confronto per giungere a decisioni fondamentali per il nostro futuro.

Credo che questo nuovo Consiglio sia partito con il piede giusto e confido che, con un elevato senso di responsabilità e potendo contare su una squadra affiatata e motivata, potremo raggiungere obiettivi vitali per la categoria, perché Il lavoro di gruppo *"È il carburante che permette a persone comuni di ottenere risultati non comuni"*.